



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado  
*"Pascoli - Giovinnazzi"*

Via Mazzini n. 25 - Tel. 099.849.11.43 - Castellaneta (TA)  
e-mail: [taic860004@istruzione.it](mailto:taic860004@istruzione.it) pec: [taic860004@pec.istruzione.it](mailto:taic860004@pec.istruzione.it)  
C.F. 90214540735 – Cod. univoco uf.UFG1JF- [www.pascoligiovinnazzi.edu.it](http://www.pascoligiovinnazzi.edu.it)

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE A. S. 2024/ 2025

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti per l'a.s. 2024/2025:</b>	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e/o 3)</b>				
<b>minorati vista</b>				
<b>minorati udito</b>				
<b>Psicofisici</b>	<b>7</b>	<b>20</b>	<b>9</b>	<b>36</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>				
<b>DSA e altri disturbi evolutivi specifici</b>		<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>
<b>ADHD/DOP</b>				
<b>Borderline cognitivo</b>				
<b>Altro (deficit attenzione e iperattività e/o disturbo del linguaggio)</b>				
<b>Altro (difficoltà astrattive e ansia scolastica)</b>				
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>				
<b>Socio-economico</b>				
<b>Linguistico- culturale</b>		<b>1</b>		<b>1</b>
<b>Disagio comportamentale/relazionale</b>				
<b>Altro</b>				
<b>Totali</b>				<b>47</b>
<b>%sulla popolazione scolastica</b>				
<b>N° PEI redatti dai GLO a.s.2023/2024</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>41</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria a.s. 2023/2024</b>		<b>6</b>	<b>9</b>	<b>15</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria a.s. 2023/2024</b>				

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì/No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
<b>AEC/ educatore specializzato</b>	Attività individualizzate /piccolo gruppo	Si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<b>Funzioni strumentali/ coordinamento</b>		Si
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		Si
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		Si
<b>Docenti tutor/mentor</b>		No
<b>Altro:</b>	assistenti alla persona	Si

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	Attraverso...	<b>Sì/No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico –educativi a prevalente tematica inclusiva.	Si
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo				X	
Altro:					
Altro:					
*=0: per niente 1: poco 2:abbastanza 3:molto 4:moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'I. C.S. "Pascoli- Giovinazzi" istituisce il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

### Composizione del gruppo

#### Il GLI di Istituto è composto da:

- ✓ Dirigente Scolastico
- ✓ Figure di sistema attinenti all'area dei B. E. S.
- ✓ componente docenti curricolari dei tre ordini di scuola
- ✓ componente docente di sostegno dei tre ordini di scuola
- ✓ referente alunni stranieri
- ✓ rappresentanti ASL territoriale
- ✓ referente servizi sociali del comune
- ✓ personale Ata (facoltativo).

Si avvale anche della consulenza di un rappresentante delle Istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio

#### Compiti e funzioni del GLI (GLI di Istituto):

- ✓ rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in rapporto con reti di scuole o in base ad azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ✓ focus/ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI operativi, sulla base delle effettive esigenze
- ✓ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività da sottoporre al Collegio docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno (elaborazione di progetti specifici: laboratori didattici di tipo inclusivo; iniziative di accompagnamento di alunni con disabilità nella scuola successiva).
- ✓ Gestione e coordinamento di modalità e tempistica per l'elaborazione dei Piani didattici personalizzati;
- ✓ adattamenti al suddetto Piano, in base alle risorse assegnate, nel mese di settembre
- ✓ interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)

#### IN PARTICOLARE:

- ✓ **Dirigente scolastico:** coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- ✓ **Referenti area B.E.S.:**
  - formulano proposte al D. S. circa il calendario degli incontri dei GLO operativi

- tengono i contatti tra GLI di Istituto e GLO operativi (passaggio informazioni, modulistica, coordinamento generale...);
  - informano sulle procedure relative alle nuove segnalazioni con riferimento alla normativa ministeriale e regionale, in collaborazione con Ente Locale, Scuola e Agenzie sensibili del territorio;
  - propongono al D. S. gli orari dei docenti di sostegno, coordinati con gli orari di eventuali altri operatori (assistenti, educatori, terapisti...);
  - coordinano l'azione di più figure professionali (docente statale /educatore ...) su singoli alunni;
  - tengono contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
  - si assicurano che la documentazione degli alunni con disabilità o con altre problematiche venga trattata nel rispetto del Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati personali e sensibili, in vigore nell'Istituto;
  - partecipano personalmente agli incontri di verifica con gli operatori sanitari o di assistenza;
  - curano, d'intesa con il D.S. l'espletamento di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;
- ✓ **Rappresentanti di Istituzioni o Enti** con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione, convocati secondo le specifiche necessità: partecipano alla definizione del PDF e condividono con i docenti il PEI di singoli alunni di competenza; condividono il PDP con i docenti; esprimono osservazioni e proposte finalizzate al miglioramento dell'inclusività della scuola.
- ✓ **Funzione strumentale “interventi e servizi a favore degli studenti”:**  
Favorisce un intervento, formativo integrato nei confronti degli alunni che manifestano bisogni educativi speciali, in considerazione delle risorse, degli strumenti e dei soggetti funzionali alla definizione di un'offerta formativa inclusiva. In tal modo si arricchisce l'azione didattica con le attività progettuali del FIS con i percorsi formativi PON FSE.
- ✓ **Funzione strumentale PTOF**  
Coordina la progettazione di un curriculum verticale dell'I.C. per la realizzazione la personalizzazione degli apprendimenti attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche inserisce nel PTOF progetti specifici e percorsi educativi integrati sulla base di accordi e convenzioni stipulati con altre agenzie educative del territorio.
- ✓ **Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione**
- individuare le situazioni degli alunni che presentano un Bisogno Educativo Speciale;
  - discutere, concordare e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per i reali bisogni dell'alunno ed elaborare il Piano didattico Personalizzato;
  - coinvolgere i genitori degli alunni per i quali si debba elaborare un PDP o un PEI-PED;
  - consegnare PDF, PEI-PED e PDP ai referenti del GLI operativi entro i termini previsti;
  - informarsi su tutte le problematiche concernenti gli alunni, al fine di organizzare ed espletare al meglio l'attività didattica;
  - preventivare in modo accurato le varie attività, curricolari e integrative, affinché esse risultino realmente inclusive;
  - verbalizzare le decisioni man mano assunte collegialmente e tenere traccia

documentale;

- tenersi aggiornati sulle procedure previste dalla normativa.

### **COMPOSIZIONE DEI GLO (gruppo lavoro operativo per ciascun alunno )**

Il GLO è così composto da:

- ✓ Il Dirigente Scolastico o suo delegato, che lo presiede;
- ✓ Il coordinatore Disabilità/Inclusione/referente scuola infanzia/primaria/sec. 1° grado
- ✓ il Consiglio di Classe/team docenti contitolari della classe
- ✓ I genitori/famiglia/tutore dell'alunno
- ✓ Referente Neuropsichiatria Infantile/Unità Medica di Valutazione del caso
- ✓ Assistente all'autonomia/educatore/personale educativo (laddove presente)
- ✓ Referente servizi sociali del comune
- ✓ Eventuale figura professionali/specialistiche proposte dalla famiglia su invito formale del Dirigente scolastico (e, in caso di privati esterni alla scuola, acquisita dal Dirigente Scolastico l'autorizzazione dei genitori per la *privacy*)

### **Compiti e funzioni del GLO (Gruppo Lavoro Operativo):**

Il GLO ha il compito di elaborare, approvare con decisione motivata e verificare il Piano Educativo Individualizzato redatto per l'alunno, sui modelli allegati al Decreto interministeriale n. 182/2020 in collaborazione con le figure di riferimento del gli secondo i compiti specifici Il DLgs 66/2017, all'articolo 7 comma 2, prevede diversi momenti per le riunioni del GLO; nel corso di un anno scolastico sono previste le seguenti convocazioni:

- ✓ Un incontro per stesura PEI provvisorio entro giugno per gli alunni di nuova certificazione
- ✓ Un incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI definitivo valido per l'anno in corso di norma entro il mese di ottobre.
- ✓ Un incontro intermedio di verifica per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e/o integrazioni, aggiornamento alla documentazione con particolare attenzione alle classi di passaggio (entro gennaio).
- ✓ Un incontro finale, (da tenere entro il mese di giugno), che ha la duplice funzione di verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'Istituto propone attività di aggiornamento e formazione per tutti i docenti sui temi dell'educazione inclusiva per poter migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Gli studenti con BES sono valutati in base al PEI e al PDP

Il PEI può essere: - curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato.

Il PDP deve prevedere strumenti compensativi e/o dispensativi

Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti o differenziate e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**Per gli alunni con disabilità** l'istituto accoglie gli alunni organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli educatori specializzati e degli assistenti alla persona.

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche.

La comunità educante si impegna, anche con un maggiore impegno da parte degli enti esterni, a strutturare orari e attività funzionali ai bisogni di ogni singolo alunno nonché a garantire agli stessi continuità nel processo didattico educativo sia nelle figure preposte sia negli obiettivi.

**Per gli alunni con DSA e altri disturbi evolutivi specifici**, il consiglio di classe predispone il PDP (piano di studi personalizzato) in collaborazione del referente DSA/BES e, su richiesta della famiglia, con lo specialista sanitario, dove vengono riportati gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico - didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI. La famiglia collabora alla stesura del PDP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo. Il CdC / team docenti delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.

### **Per gli alunni con svantaggio**

Tali tipologie di BES, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

### **Area dello svantaggio linguistico e culturale**

Per quanto riguarda gli alunni stranieri presentanti difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative inseriti in un PDP.

È stato approvato dal CdC un protocollo di accoglienza rivolto agli alunni stranieri con le seguenti finalità:

- Definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto e indicare modalità di rapporto e di collaborazione tra Istituto, famiglia e territorio.
- Facilitare l'ingresso e l'inserimento a scuola degli studenti stranieri e sostenerli nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale.
- Favorire con varie iniziative il clima di accoglienza nella classe e a scuola.
- Individuare e condividere le attività necessarie a promuovere un miglioramento della conoscenza della lingua italiana, lingua della comunicazione e dello studio, allo scopo di ridurre nei tempi più rapidi possibili il dislivello con gli studenti italiani, permettendo agli studenti non madrelingua di seguire la programmazione della classe.
- Sostenere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata.
- Promuovere l'assunzione collettiva di responsabilità rispetto ai temi dell'integrazione e dell'educazione interculturale attraverso momenti di aggiornamento e formazione.
- Costruire un contesto scolastico favorevole all'incontro tra varie culture in funzione del reciproco arricchimento.
- Favorire un clima positivo di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità.

Compito del Dirigente sarà quello di stabilire una commissione che preveda le seguenti figure:

- ✓ Dirigente scolastico
- ✓ docenti referenti:
  - docente referente per gli studenti stranieri
  - referente per l'inclusione
  - docente di L2
  - docenti delle classi interessate
  - uffici di segreteria e personale ATA
  - mediatori culturali

La suddetta commissione stabilirà ruoli e compiti degli operatori scolastici e fornirà un supporto al lavoro del singolo docente e dei Consigli di classe attraverso i seguenti obiettivi:

- ✓ Far acquisire agli alunni stranieri una conoscenza di base e successivo approfondimento della lingua italiana.
- ✓ Offrire l'accoglienza sin dal primo giorno di scuola;
- ✓ Seguire l'apprendimento degli allievi in tutte le discipline;
- ✓ Favorire lo scambio di conoscenze e la valorizzazione delle diversità etniche e culturali di tutti gli alunni.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

A.S. L., centri di terapia riabilitativa pubblici e privati, servizi sociali, enti locali, provvedono a rilasciare, entro i tempi stabiliti, certificazione e documentazione relativa agli alunni e a dotare la scuola di personale specializzato (AEC, assistenti alla persona, assistenti alla comunicazione ecc.)  
Concordano con il GLI interventi mirati ai bisogni specifici del singolo, individuando modalità, metodologie e tempi di intervento.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- La famiglia inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi con o senza richiesta del PDP per gli alunni DSA o altri BES. Assume la corresponsabilità del progetto educativo - didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti.

La certificazione presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate.

Le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012).

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

- La scuola, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, di sezione e di intersezione, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico si avvale, per tutti gli alunni con BES, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. I docenti si pongono obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni. L'azione formativa personalizzata deve porsi obiettivi diversi per ciascun discente.

In particolare, il gruppo di lavoro, in base alla certificazione assunta, redige il PEI, o il PDP  
Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

#### **RISORSE UMANE**

Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Docenti per le attività di sostegno, Coordinatori di classe, Personale ATA,

A tal fine, sono state avanzate le seguenti richieste:

#### **insegnanti di sostegno**

**h. 175 Scuola dell'Infanzia;**

**h. 480 Scuola Primaria;**

**h. 147 Scuola Secondaria di primo grado**

#### **RISORSE STRUMENTALI**

Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni degli alunni B. E. S. come la lavagna interattiva multimediale, postazioni multimediali, tastiera facilitata. La scuola possiede inoltre attrezzature audio e strumenti musicali.

Nell'anno scolastico 2023-2024 è stata fatta richiesta alla scuola polo di sussidi specifici (tablet,

comunicatori...per alcuni alunni).

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

**RISORSE UMANE**

Educatori specializzati, assistenti alla persona, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola, docenti e/o esperti impegnati in progetti di recupero e potenziamento, associazioni sportive e di volontariato.

A tal fine, sono state avanzate le seguenti richieste:

**Ed. specializzato**

h 55 Scuola Primaria;

h 25 Scuola Secondaria di primo grado

h 10 Scuola dell'Infanzia

**per un totale di 90 h settimanali**

**Assistente alla persona:**

N° 1 assistente alla persona scuola primaria

N° 1 assistente alla persona secondaria 1 grado

N° 1 assistente alla persona scuola infanzia

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

L'istituto considera la continuità educativo - didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con BES. Si creano quindi le condizioni affinché gli alunni possano permanere per l'intero periodo di studio nello stesso corso.

I referenti del GLI, incontrano i docenti della scuola di provenienza e/o di passaggio (per tutti gli ordini) dell'alunno e i suoi genitori per formulare progetti per l'integrazione. Verificano la documentazione pervenuta e attivano risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta educatori specializzati, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc). Informano i docenti di classe sulle problematiche relative all'alunno, incontrano i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prendono contatti con gli specialisti della ASL, collaborano con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni BES.

Per gli alunni di nuova individuazione vengono calendarizzati gli incontri per il PEI provvisorio secondo le disposizioni ministeriali aggiornate.

**Approvato dal GLI in data 24 giugno 2024 e dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2024**

**Il Dirigente Scolastico**

**PROF.SSA ANGELICA MOLFETA**